

Alla Città Metropolitana di Torino  
Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi  
Ufficio Espropri e Usi Civici  
Corso Inghilterra, 7  
10138 – Torino  
PEC: [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE - CONCESSIONE  
IN MATERIA DI USI CIVICI**

(ai sensi art. 4 comma 1, lettera a) e art. 6 comma 3, lettera a) della L.r. 29/2009 e ss.mm.ii.)

Comune di \_\_\_\_\_

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_, con riferimento ai terreni  
gravati da usi civici individuati al N.C.T.

Foglio \_\_\_\_\_ mappale/i \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ mappale/i \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ mappale/i \_\_\_\_\_

assegnato/i alla categoria \_\_\_\_\_ di cui all'art. 11 L. 1766/1927 come da Decreto  
Commissariale degli usi civici del \_\_\_\_\_ ovvero a seguito di accertamento demaniale  
del \_\_\_\_\_, con la presente

**CHIEDE**

l'autorizzazione:  
(*barrare una sola casella*)

1. alla sdemanializzazione e successiva **alienazione** del/dei terreno/i gravato/i da usi civici  
ai sensi art. 4 comma 1 lettera a) della L.R. 2.12.2009 n. 29 e Capo I del Regolamento  
D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R,

Quantificazione di importo economico approvato dal Comune come segue:

Corrispettivo per la cessione	€ _____
-------------------------------	---------

2. al rilascio di **concessione amministrativa** ai sensi art. 6 comma 3, lettera a) della L.R.  
02.12.2009 n. 29 e Capo IV del Regolamento regionale D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R,

- con contestuale mutamento temporaneo di destinazione d'uso ai sensi art. 25 D.P.G.R.  
27.06.2016 n. 8/R (*barrare solo se previsto*)

Quantificazione di importo economico approvato dal Comune come segue:

CONCESSIONE AMMINISTRATIVA	
Durata della Concessione	_____
Canone annuale concessorio	€ _____
MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO	
Stima del valore degli interventi del piano di ripristino	€ _____

Con la presente il richiedente dichiara, altresì, di aver preso visione dei contenuti dell'Informativa Privacy relativa al trattamento dei dati personali, allegata al fondo dell'istanza.

Distinti saluti.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_  
Il sindaco o altro organo munito dei necessari poteri  
(firmato in digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

L'istanza dovrà:

- identificare in modo univoco con i dati catastali, Comune e Sezione censuaria se presente, Foglio e Mappale/i, dei terreni gravati da usi civici ed interessati;
- esplicitare l'autorizzazione che si intende ottenere;
- essere sottoscritta con firma digitale dal Sindaco o da suo legittimo rappresentante, nonchè riportare timbro Comunale;
- essere corredata dalla specifica documentazione, a seconda dell'autorizzazione di competenza metropolitana che si intende ottenere, come riportato nel seguito.

**Autorizzazione 1. Sdemianizzazione e successiva alienazione del/dei terreno/i gravato/i da usi civici ai sensi art. 4 comma 1 lettera a) della L.R. 2.12.2009 n. 29 e Capo I del Regolamento regionale D.P.G.R. del 27.06.2016 n. 8/R**

1. Provvedimento collegiale comunale, esecutivo ai sensi di legge, contenente:
  - puntuali ed esaustive motivazioni che hanno condotto il Comune a scegliere il bene da alienare, tra quelle gravate da usi civici;
  - la reale ed oggettiva dimostrazione del beneficio arrecato alla collettività derivante dall'alienazione del bene oggetto di autorizzazione;
  - la futura destinazione del bene che si intende alienare;
  - nel caso di alienazione con permuta di altro bene privato, è necessario indicare: i benefici derivanti alla collettività dall'attuazione della permuta e l'uso futuro, a favore della collettività, del bene che si intende acquisire;
  - l'approvazione della Relazione e perizia di stima e delle quantificazioni economico-valutative in essa contenute;
  - la modalità seguita per la procedura di alienazione, in conformità alle normative che disciplinano l'attività contrattualistica del Comune;
2. Relazione e perizia di stima corredata dai relativi allegati, da redigersi ai sensi e per gli effetti del Capo V D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R, sottoscritta da tecnico comunale o nel caso di funzioni svolte dal Comune in forma associata da un tecnico dipendente dall'ente competente, oppure da professionista esterno all'uopo incaricato dal Comune, scelto tra gli iscritti agli Albi o Ordini di cui all'art. 5 D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R e ai sensi delle normative che disciplinano l'attività contrattualistica del Comune, contenente:
  - chiara ed univoca individuazione dei terreni oggetto di alienazione, dando atto dell'attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
  - il Valore Venale dei beni, determinato ex art. 31 D.P.G.R. n. 8/R/2016, con puntuale distinzione del valore iniziale del bene e degli eventuali incrementi derivanti dalle opere di miglioria, laddove realizzate sul bene;
  - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree peritali e del loro intorno, riferite ad una planimetria che riporta i punti di ripresa;
  - certificati catastali ed estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto di procedimento, ivi comprese quelle da acquisire in eventuale permuta, con evidenziazione della loro localizzazione;
  - in presenza di provvedimenti Commissariali di assegnazione a categoria che riportino riferimenti a vecchi catasti, viene effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima vengono evidenziati i confini delle aree ad uso civico anche se non coincidenti con le nuove particelle. Le mappe vecchie e sovrapposizioni all'attuali sono, in egual scala, allegate alla relazione e perizia di stima;
3. Certificato urbanistico, ai sensi art. 5 L.R. 19/1999 delle particelle oggetto di alienazione, nonchè di quelle in eventuale permuta.  
Con allegazione di:
  - estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
  - estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
4. Dichiarazione del Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
5. Dichiarazioni del Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale).

**Autorizzazione 2. Rilascio di parere obbligatorio e vincolante alla Concessione in via Amministrativa di terreno/i gravato/i da usi civici, ai sensi art. 6 comma 3 lettera a) secondo periodo della L.R. 2.12.2009 n. 29 e Capo IV del Regolamento regionale D.P.G.R. del 27.06.2016 n. 8/R**

6. Provvedimento collegiale comunale, esecutivo ai sensi di legge, nel quale si esprime la volontà di dare in concessione i terreni e con esposizione dei motivi della scelta, unitamente alla dimostrazione del reale beneficio economico arrecato alla collettività oppure dell'inalterata destinazione d'uso agro-silvo-pastorale da parte dell'utilizzatore;
7. Relazione e perizia di stima corredata dai relativi allegati, da redigersi ai sensi e per gli effetti del Capo V D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R, sottoscritta da tecnico comunale o nel caso di funzioni svolte dal Comune in forma associata da un tecnico dipendente dall'ente competente, oppure da professionista esterno all'uopo incaricato dal Comune, scelto tra gli iscritti agli Albi o Ordini di cui all'art. 5 D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R e ai sensi delle normative che disciplinano l'attività contrattualistica del Comune, contenente:
  - chiara ed univoca individuazione dei terreni oggetto di alienazione, dando atto dell'attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
  - il Valore Venale dei beni, determinato ex art. 31 D.P.G.R. n. 8/R/2016, con puntuale distinzione del valore iniziale del bene e degli eventuali incrementi derivanti dalle opere di miglioria, laddove realizzate sul bene;
  - il Canone annuale di concessione, commisurato al valore venale del terreno e, per le cave, alla quantità presunta di materiale estratto;
  - il compenso per la perdita dei frutti durante il periodo in cui l'area è sottratta all'uso civico;
  - il corrispettivo del diritto di superficie per le eventuali opere stabilmente ancorate al suolo;
  - gli indici annuali di rivalutazione ISTAT dei precedenti valori;
  - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree peritali e del loro intorno, riferite ad una planimetria che riporta i punti di ripresa;
  - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;
  - in presenza di provvedimenti Commissariali di assegnazione a categoria che riportino riferimenti a vecchi catasti, viene effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima vengono evidenziati i confini delle aree ad uso civico anche se non coincidenti con le nuove particelle. Le mappe vecchie e sovrapposizioni all'attuali sono, in egual scala, allegate alla relazione e perizia di stima;
8. Certificato urbanistico, ai sensi art. 5 L.R. 19/1999 delle particelle oggetto di alienazione, nonché di quelle in eventuale permuta.  
Con allegazione di:
  - estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
  - estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
9. Dichiarazione del Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
10. Dichiarazioni del Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale);
11. Se è previsto contestuale mutamento di destinazione d'uso o nel caso di possibile depauperamento sotto profilo ambientale, ai sensi dell'art. 25 D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R, risulta altresì necessario allegare:
  - adeguato piano di ripristino del terreno al termine della concessione;
  - cronoprogramma degli interventi previsti e stima del loro valore;
  - fideiussione bancaria o altra forma di garanzia da ritenersi equivalente, di importo pari ad almeno un terzo del suddetto valore;
  - obbligo del concessionario di attuare il piano nei tempi previsti.

## INFORMATIVA PRIVACY

### **Trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 G.D.PR. 2016/679**

La Città Metropolitana di Torino tratta tutti i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente. Con questa informativa si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati previste dal **Regolamento UE 2016/679** (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del **Decreto Legislativo 196/2003** (Codice in materia di protezione dei dati personali), modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

### **Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione Dati**

Il Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 a Torino, telefono 011 8612111, [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)  
Il Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer – DPO): [dpo@cittametropolitana.torino.it](mailto:dpo@cittametropolitana.torino.it)

### **Finalità del trattamento**

I dati raccolti saranno trattati per funzioni istituzionali nell'ambito di procedimenti espropriativi e/o autorizzatori relativi ad aree di uso civico, attribuiti con la delega di cui alla Legge Regionale n. 23/2015, ai sensi della Legge 1766/1927, del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332 e della Legge regionale n. 29/2009 "Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici".

### **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti saranno trattati dal personale dipendente della Città metropolitana di Torino autorizzato al trattamento ed eventualmente da soggetti da questa autorizzati e saranno oggetto di comunicazione ad altri Enti pubblici e/o Istituti bancari competenti in merito alla richiesta. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi.  
Parte dei dati potrà essere oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Torino, allo scopo di assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

### **Conservazione dei dati**

I dati raccolti saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno in alcun modo oggetto di processi decisionali automatizzati.

### **Obbligo di comunicazione dei dati**

La comunicazione dei dati è obbligatoria e il loro mancato conferimento non consente di dare corso compiuto ai procedimenti interessati.

### **Diritti dell'interessato**

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento (articoli 15-22 del GDPR), oltre al diritto della portabilità dei dati. Inoltre gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo contattando il responsabile della protezione dei dati presso il Garante per la protezione dei dati personali.